

# Riforma Irpef 2024

## LE NUOVE ALIQUOTE ED I NUOVI 3 SCAGLIONI DI REDDITO IN VIGORE DAL 1/1/2024



Con la **CIRCOLARE N. 2/E** del 6 febbraio 2024, l'Agenzia delle entrate ha fornito le prime indicazioni sulle **novità introdotte in materia di Irpef** dal decreto legislativo n. 216/2023 (Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte).

In attuazione della delega fiscale (legge n. 111/2023), il Dlgs ha previsto

una **temporanea rimodulazione delle aliquote e degli scaglioni Irpef, delle detrazioni d'imposta** ed altri provvedimenti fiscali.

## RIMODULAZIONE DELLE ALIQUOTE E DEGLI SCAGLIONI DI REDDITO

Prima di tutto, la circolare illustra, limitatamente al periodo d'imposta 2024, i nuovi scaglioni di reddito e le relative aliquote introdotti dall'articolo 1, comma 1, del decreto in argomento, come di seguito riportati:

1. Imposta del 23% per i redditi fino a 28mila euro
2. Imposta del 35% per i redditi superiori a 28mila euro e fino a 50mila euro
3. Imposta del 43% per i redditi che superano 50mila euro.

Rispetto alla disciplina recata dall'articolo 11, comma 1, del Tuir, pertanto, **limitatamente all'anno 2024**, la circolare specifica che:

- è prevista una riduzione, da quattro a tre, degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote
- il primo scaglione di reddito è innalzato a 28mila euro a parità di aliquota al 23%, assorbendo il precedente secondo scaglione
- l'aliquota al 25%, in precedenza applicabile al secondo scaglione, per i redditi oltre 15mila euro e fino a 28mila euro, è soppressa
- il secondo e terzo scaglione, con le rispettive aliquote, restano invariati rispetto ai precedenti terzo e quarto scaglione.

## MODIFICA DELLE DETRAZIONI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO

La circolare si sofferma, poi, sull'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo, il quale innalza, **sempre per il solo anno 2024**, da 1.880 euro a 1.955 euro la detrazione da lavoro dipendente (articolo 13, comma 1, lettera a), primo periodo, del Tuir).

Tale modifica si applica ai contribuenti titolari di redditi di lavoro dipendente (**escluse le pensioni e gli assegni a esse equiparati**) e per taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, se il reddito complessivo non supera 15mila euro.

## ULTERIORI NOVITÀ DEL 2024

### A) Riduzione dell'ammontare delle detrazioni spettanti per alcuni oneri per i redditi sopra i 50 mila euro.

In merito alle detrazioni Irpef si prevede - per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a euro 50.000 - che l'ammontare della detrazione dall'imposta lorda, spettante per l'anno 2024 in relazione ai seguenti oneri, è **diminuito di un importo pari a euro 260**:

- **a) gli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19 per cento** dal citato testo unico delle imposte sui redditi o da qualsiasi altra disposizione fiscale, fatta eccezione per le spese sanitarie di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c) del predetto testo unico;
- **b) le erogazioni liberali in favore dei partiti politici** di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13;
- **c) i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi** di cui all'articolo 119, comma 4, quinto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

### B) Abrogazione dell'agevolazione per la capitalizzazione delle imprese (ACE)

## DIFFERENZE FRA VECCHIA E NUOVA NORMATIVA FISCALE

Fasce di reddito lordo	Vecchia aliquota 2023	Nuova aliquota 2024
Da 0 a 15.000 euro	23%	23%
Da 15.000 fino a 28.000 euro	25%	23%
Da 28.000 a 50.000 euro	35%	35%
Da 50.000	43%	43%

Di qui deriva che la riduzione dell'aliquota al 23% per i redditi compresi tra i 15 mila e i 28 mila euro lordi annui, comporta:

- **Nessuna variazione** per chi guadagna fino a 15 mila euro
- **Una riduzione di imposta variabile tra 0 e 260 euro** per chi guadagna tra i 15 mila e i 28 mila euro;
- **Una riduzione di imposte pari a 260 euro annui** per i redditi che superano i 28 mila euro. (**Va ricordato che per i redditi superiori a 50.000 € sono ridotte le detrazioni d'imposta per un analogo importo**).